



MILAN ACADEMY  
SCUOLA CALCIO

QN il Resto del Carlino

19 febbraio 2023

QN

DOMENICA — 19 FEBBRAIO 2023 — IL RESTO DEL CARLINO

5..

Il conflitto in Ucraina

Ancona

## «Un anno di guerra, tra dolore e nuova vita»

Svetlana e i suoi due figli Artur e Timur sono fuggiti dalle bombe e hanno raggiunto a marzo scorso la nonna che vive a Palombina

Svetlana è scappata pochissimi giorni dopo dall'aggressione militare russa ai danni del suo Paese. Dopo un viaggio da tregenda lei e i suoi due figli minori, Artur 13 e Timur 8, è arrivata ad Ancona. Erano i primissimi giorni di marzo, meno di una settimana dopo l'inizio della cosiddetta 'Operazione militare speciale' voluta dal Cremlino, quando il nucleo familiare composto da mamma e due figli è arrivato ad Ancona. Ad attenderli la mamma e nonna dei ragazzi, anche lei Svetlana. Oggi, un anno dopo, nonna, mamma e figli sono ancora insieme ad Ancona, a Palombina per essere precisi, e qui potrebbero restare a lungo grazie proprio ai due ragazzini, ormai perfettamente integrati: «Resteranno qui con me a lungo», racconta la nonna dei due ragazzi, Svetlana Umanets, in Italia e ad Ancona per lavorare da tanti anni -. La guerra durerà a lungo. La nostra famiglia è originaria della città di Lutsk, a ovest



Svetlana con Artur di 13 anni e Timur di 8

del Paese, meno coinvolta nel conflitto rispetto alle province del Donbass, Kherson, Kharkiv e così via, ma si trova a breve distanza dal confine bielorusso e il pericolo è sempre in agguato. Mia figlia si sta curando qui adesso e qui resterà assieme ai nipoti. Loro sono straordinari.

anche noi, a modo nostro celebreremo la data del primo anniversario della guerra, lo faremo con dolore e con ansia per chi è rimasto in Ucraina a combattere e a vivere. Davvero non capisco perché la Russia lo abbia fatto e continui a colpire il nostro Paese». Quando avevamo incontra-

to Svetlana madre e figlia, i due ragazzini erano ovviamente ancora sotto choc per la fuga repentina dal loro Paese e per l'incertezza sul futuro.

Adesso sembra che la loro integrazione in Italia e ad Ancona sia quasi compiuta. E c'è un particolare che riguarda il più grande, Artur: «Tra poco rientra in città dopo aver passato la settimana con l'Academy della Fiorentina Calcio - racconta nonna Svetlana che ha un altro motivo d'orgoglio -. Lui è molto bravo a calcio e presto, grazie alla sua società sportiva di Vallemiano, dovrebbe svolgere un altro periodo con le giovanili del Bologna. Lui è bravo a calcio, il suo

### BRAVO A CALCIO

«Il grande ha appena svolto un'Academy con la Fiorentina e poi ne avrà uno con il Bologna»

allenatore dice che sa calciare bene con tutti e due i piedi, ma Artur se la cava bene pure a scuola. A parte la settimana che è stato a Firenze lui segue le lezioni a scuola qui in Italia e pure quelle online in Ucraina. Il prossimo anno andrà al liceo linguistico. Timur è ancora alle elementari, ma sta ormai imparando l'italiano. Con gli altri alunni della classe e con gli amici parla un po' in inglese, in italiano, in ucraino, insomma alla fine riesce sempre a farsi capire. Sono due ragazzi davvero bravi, amano l'Italia e Ancona dove hanno iniziato a venire da piccoli quando la madre li portava in vacanza qui a Palombina. E poi amano il cibo italiano, adorano la pasta, glielo dicevo alla madre, quei due hanno iniziato a essere ucraini e italiani al tempo stesso quando erano in pancia». A differenza di tante altre connazionali, Svetlana e i due figli non sono più rientrati in Ucraina neppure per un giorno.

p. c